

Settembre 2005

Prima Pagina

La redazione di Salire
Genone Mario
Giudici Massimo
Malcotti Enrico
Sede: via S. Pellico, 9 - Busto
Arsizio
Tel/Fax 0331 679.021
E.mail: cambusto@libero.it
www.cambusto.3000.it

Nelle altre pagine

Comminando
Camminando

Presciistica

Agenda

Franz Nicolini in vetta
al Broad Peak

17° trekking nel Parco Naturale dello Sciliar L'avventura in Alto Adige Dal nostro inviato

Tredici sono stati i fortunati partecipanti al 17° Trekking organizzato dal nostro club che quest'anno si è svolto nel Parco Naturale dello Sciliar.

Tredici, numero super fortunato per chi gioca la schedina totocalcio, ma che ha anche portato fortuna al trekking di quest'anno. Tanti sono i motivi che hanno rallegrato la nostra vacanza di sei giorni, che vorrei così riassumere, e non me ne vogliono se ne dimenticherò qualcuno:

- tempo buono, non ottimo, ma non prendere una goccia d'acqua in sei giorni, tutti metterebbero una firma.
- Escursioni da rifugio a rifugio per nulla faticose.
- Trattamento superlativo in due rifugi e buono negli altri due.
- Speck, speck, speck a più non posso – e la merenda dell'escursionista, e la merenda dell'alpinista, il CAM (Club Amici della

Mangiatoia) si è fatto conoscere anche in Alto Adige paesaggi stupendi, specialmente dall'Altopiano dello Sciliar, che ci ha stregati e convinti a ritornare per la due giorni di Luglio 2006



Nella foto: dispensa dello Sciliar

al Rif. Bolzano, rifugio da fiaba, dal quale si gode un paesaggio a 180° sui Gruppi del Latemar, Catinaccio, Marmolada, Sasso Lungo, Sasso Piatto, Odle, senza dimenticare la bellissima Alpe di Siusi con tutti i suoi immensi prati verdi.

- L'aver camminato in gran parte tutti in gruppo, da tempo non succedeva.

- Per gli amanti delle ferrate, l'aver percorso quella del Catinaccio e del Sasso Piatto, con il solo rimpianto, causa nebbia, della ferrata dei Denti di Terrarossa, ma ci

si potrà rifare a Luglio 2006.

- Aver avuto come mascotte "Fabio", un razzo di ragazzo che ha stupito tutti per la sua bravura e velocità nel riportare oggetti smarriti o dimenticati.

- Le belle qualità dell'unica dama del trekking: "Isabeau", che ha saputo tener a bada ben dodici maschietti

- L'euforia della bisca dei cinque, quando giocavano a "ciamà el du".

- Le storie del nostro "lumbard lover", che hanno rallegrato le nostre serate e conciliati i nostri sonni.



Nella foto: altopiano dello Sciliar

- Le capacità e la grande disponibilità del nostro "nonnetto"

24-25 settembre
Traversata Val Grande
Da Cicogna a Malesco

nell'accompagnare i meno esperti sulle ferrate.

- L'esser fotografati in continuo dal nostro "ciop-photo-reporter", come se fossimo delle stars.

- Il clima di amicizia che si è creato in tutto il gruppo.

- La bravura dei nostri due ragionieri mancati, il "vice" ed il "vice del vice", che ci hanno evitato di portare le calcolatrici.

- La "buona sorte" del

sottoscritto che gli ha permesso di partecipare nuovamente al trekking del CAM.

- Esser riuscito a far cantare tutti in coro il ritornello della canzone **De Sfroos** del notissimo cantautore Davide Bernasconi, alias Davide Van de Sfroos.

- ecc., ecc., come il fatto di progettare già il trekking del prossimo anno mentre non si era ancora concluso quello di

quest'anno: non era altro che il risultato della bella esperienza che stavamo vivendo.

Forse l'unica nota negativa è stata la non partecipazione a questo trekking di alcuni veterani, come la Bruna, la Francesca, la Tiziana, l'Amedeo, il Gabriele ed il Renato, ai quali facciamo tanti auguri per il 18° trekking del CAM.

Non mi ricordo più il nome dell'autore di

"SEVEN. FOR THE LIFE", colonna sonora del film *I Magnifici Sette*, ma conosco molto bene il regista "Malcotti Enrico, alias Ciop", di "THIRTEEN ROUND THE SCILIAR NATURAL PARK", dia proiezione di non meno di 700 foto scattate durante il trekking, che si terrà presso la nostra sede di Via Pellico, il **14 ottobre**, alle ore 21. Durante la serata verranno premiati i più giovani e meno giovani della "Festa di Primavera" che sono: Martucci Susi, Beretta Fabio e Mason Ellero.

Siete tutti invitati.

Mario

Ultime gite escursionistiche

Camminando Camminando

Traversata della Val Grande e Monte Legnone

Termina l'estate, ma l'escursionismo al CAM continua. Infatti, il nostro programma prevede ancora tre bellissime gite a fine Settembre, ad Ottobre e a Novembre, e per i più pigroni, cioè quelli che la sede la vedono una volta l'anno, diamo come sempre alcune notizie extra delle prime due gite:

24-25 Settembre
Traversata della Val Grande, da Cicogna a Malesco per la bocchetta di Terza (1836 m)

pernottamento al bivacco Alpe Pian di Boit (1122 m)
Partenza da: Cicogna (696 m)
Arrivo a: Malesco (785 m)
Dislivello: 1° giorno: 550 m
2° giorno: 750 m
Tempo: 1° giorno: 3-4 h
2° giorno: 4-5 h
Difficoltà: E

Questo itinerario, lungo ma privo di difficoltà (l'unica forse sarà il guardare per due volte il torrente in Val Pogallo, operazione che con acqua alta ci bagnerà i piedi), collega Cicogna, in val Pogallo, con Finero in Val Canobbina, attraverso

il valico percorso in passato dagli alpigiani di Cursolo che caricavano l'Alpe di Terza e dai contrabbandieri che portavano le briccole dalla



Nella foto: Val Grande

Svizzera fino ad Intra. Da Finero, su strada raggiungeremo Malesco, dove saliremo sulla *Vigezzina* (trenino che

collega Domodossola a Locarno attraversando tutta la Val Vigezzo e le Centovalli), che ci porterà a Domo e da qui sempre in treno ritorneremo a Verbania e poi a Cicogna, luogo di partenza.
Gita in auto.

9 Ottobre
Monte Legnone (2609 m)
Partenza da Roccoli di Loria (1445 m)
Dislivello: 1200 m
Tempo: 3.30 h
Difficoltà: EE
Magnifica sentinella ed estremo baluardo delle

Domenica 09 Ottobre

Monte Legnone

Gita in auto

Orobie verso ovest, il Monte Legnone, oltre a essere la vetta più alta della provincia di Lecco, è una delle cime più alte e panoramiche delle Prealpi. Le sue pendici,



Nella foto: monte Legnone

ricoperte da fitti boschi e alte più di duemila metri, precipitano a ovest su Colico e il suo lago, a sud sulla Val Varrone, e a nord sulla Valtellina, mentre verso est prende origine la lunga dorsale delle Orobie. Presenta solo una via d'agevole accesso (dai Roccoli di Loria), mentre tutti gli altri sentieri tracciati in

tempi remoti per soddisfare antichi cammini tra la Valtellina e le valli a meridione di essa risultano lunghissimi e noiosi.
Gita in auto.

Agenda

24 - 25 Settembre
Traversata della
Val Grande
da Cicogna a Malesco
per la bocchetta di Terza

Domenica 09 Ottobre
Monte Legnone

Martedì 11 Ottobre
Al via la nuova stagione
di Presciistica
Scuole Tommaseo
Dalle 20.00 alle 21.00

Venerdì 14 Ottobre
Diaproiezione Trekking
nel Parco naturale dello
Scillar e premiazione
"Festa di Primavera"
Ore 21 in sede

Domenica 23 Ottobre
Castagnata

Venerdì 28 Ottobre
Assemblea Ordinaria

Lunedì 07 Novembre
Serata con
Franz Nicolini
Ore 21.00
Sala Tramogge
ex Mulini Marzoli

Da martedì 11 ottobre

Presciistica

Martedì e giovedì dalle 20.00 alle 21.00 scuole Tommaseo

Al via la nuova stagione di preparazione fisica per tutti i nostri sciatori.

Come tradizione vuole, i corsi di presciistica Cam si terranno il martedì e il giovedì sera, dalle 20.00 alle 21.00, presso le scuole Tommaseo.

La nostra bravissima Milena, ci aiuterà a smaltire quei "pochi" chili accumulati durante l'estate e a ritrovare quella tonicità muscolare che ci servirà durante le nostre escursioni sciistiche.

Vi ricordo che per partecipare ai corsi tenuti dalla bellissima Milena occorre essere regolarmente iscritti alla nostra associazione.

Iscrizioni in sede



Nella foto: Presidente e Milena in azione

Tantissimi auguri alla
neonata
Karin

e ai suoi genitori
Milena e Davide

21 luglio ore 11.45

Franz Nicolini in vetta al Broad Peak

Dopo una lunga attesa Franz raggiunge la vetta

Franz Nicolini ha conquistato, primo alpinista dall'inizio del 2005, la cima del Broad Peak a 8.047 mt, nel Karakorum Pakistano.



Nella foto: Broad Peak

L'impresa è stata realizzata in puro stile alpino senza l'uso di ossigeno,

senza l'impiego di corde fisse né l'aiuto di portatori di alta quota.

La tecnica risponde a un sillogismo di base: leggerezza - velocità - sicurezza; un concetto molto semplice ma che richiede un lungo e meticoloso lavoro di preparazione psicofisica, soprattutto se applicato nel critico ambiente degli ottomila.

La spedizione partita da Malpensa il 7 giugno, dopo l'arrivo a Islamabad e le tappe di avvicinamento alla montagna attraverso le valli del Baltistan, ha raggiunto il 21 giugno scorso con un trekking durato diversi giorni il campo base del Broad Peak a quota 4.867 mt.



Nella foto: Franz con il gagliardetto del Cam in partenza per Islamabad

Le fasi di preparazione per l'attacco alla vetta, che si sono svolte regolarmente sino a fine

Giugno, hanno subito - nella prima quindicina di Luglio - gli effetti devastanti dell'ondata di maltempo che ha investito il Karakorum.



Nella foto: tempesta al Campo Base

Una valanga ha prima sfiorato la spedizione, in seguito domenica 10 luglio un tentativo di ascesa alla cima è stato bruscamente interrotto da una tempesta di vento e neve che ha letteralmente spazzato via i due campi intermedi di sicurezza che erano stati attrezzati nei giorni precedenti rispettivamente a 6.200 e 7.000 mt.

Nicolini e il suo compagno Giampaolo Corona, isolati a quota settemila, sono stati costretti a una notte da incubo: *“a 7.000 mt. quando è calato il sole il termometro è precipitato a -30°; ci siamo trovati lì solo con le tute d'alta quota che indossavamo. Abbiamo scavato una buca nella neve e abbiamo passato la notte così, riscaldandoci e muovendoci,*



Nella foto: Franz Nicolini in vetta al Broad Peak

perché se ti addormenti muori.”

Dopo avere per ben otto volte raggiunto quota settemila senza poter proseguire a causa delle proibitive condizioni meteo e nonostante un congelamento al piede sinistro in seguito alla notte passata all'addiaccio, il morale e la tenacia di Franz Nicolini e del suo compagno Giampaolo Corona hanno prevalso, consentendo ai due trentini di raggiungere la vetta alle 11.45 ore locale del 21 luglio.

Broad Peak Speed

Il suo nome in dialetto Balti è Phalchan Kangri; è uno dei quattordici ottomila della terra.

E' situata al termine del ghiacciaio del Baltoro nel Karakorum Pakistano di fronte al K2.

La filosofia Sprint, Leggerezza, velocità e Sicurezza. Un'ascesa in puro stile Alpino, senza l'uso di ossigeno né l'aiuto di portatori: in un ambiente instabile come quello degli ottomila, meno tempo trascorso in quota significa più sicurezza.

Quindi una precisa idea di base: leggerezza vuol dire velocità e velocità significa sicurezza.

Un concetto molto semplice che richiede un lungo e meticoloso lavoro di preparazione psicofisica. Pochi materiali ma altamente tecnologici .

Lunedì 07 novembre
a partire dalle ore 21.00
presso la sala Tramogge
ex Mulini Marzoli
una serata dedicata alla
montagna in compagnia di
Franz Nicolini